Anno 64 — Mercoledì 18 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 301

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. II. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

I LAVORI PARLAMENTARI

La riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni in discussione alla Camera

La seduta

ROMA, 17.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI il quale comunica che dall'on. Turati è stata presentata una proposta di modificazione all'art. 12 del regolamento della Camera per l'aumento dei componenti la Commissione per l'esame dei bilanci e dei rendiconti consuntivi.

Offerta di S. M. il Re alla biblioteca della Camera

Il PRESIDENTE comunica che il Ministro della Casa Reale, per incarico di S. M. il Re ha inviato l' 11.o volume del «Corpus Nummorum Italicorum» destinato alla biblioteca della Camera. Si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza della Camera verso l'Augusto Sovrano pel magnifico dono. Annunzia pure che in conformità delle norme della legge 2 luglio 1929 N. 1417 e valendosi del disposto dell'art. 12 del Regolamento della Camera, ha provveduto a ricostituire la Commissione incaricata di dar parere al Governo sulla revisone delle leggi finanziarie. La commissione è composta dai camerati on. Bianchini, Geremicca, Jung, Lantini, Mazzini, Olivetti e Stame.

Per il Museo artistico industriale di Roma

DI MARZO Salvatore (Sottosegretario per l' Educazione Nazione) — Risponde all'on. Calza-Bini che le condizioni finanziarie del Museo artistico-industriale di Roma sono purtroppo difficili sopratutto per gli oneri che gravano sui contributi dell' Istituto in seguito allo scioglimento del' Ente autonomo di San Michele. Per impedire che l' Istituto dovesse cessare la sua attività e data la insufficenza assoluta dei fondi stanziati per contributi a tale genere di scuole, si è provveduto in via straordinaria ad un primo stanziamento di 55 mila lire a favore del R. Museo artistico-industriale e fra qualche mese altre 100 mila lire saranno erogate [illegible] stesso fine.

CALZA-BINI — E' soddisfatto.

Dopo breve discussione è approvato il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. D. L. 26 luglio 1929 N. 1445 che stabilisce agevolazioni fiscali per la istituzione nell' Italia meridionale ed insulare di stabilimenti per la raffinazione degli olii d'oliva.

Le grandi riforme fasciste

Si inizia la discussione del disegno di legge: «Riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni».

LOJACONO — Rilevando che la dottrina si è largamente esercitata nel definire e catalogare le grandi riforme fasciste, premette che, al disopra di ogni principio teorico, occorre, per bene intendere le realizzazioni del Fascismo, penetrare profondamente nello spirito di esso. Sopratutto occorre ricordare che le innovazioni fasciste non sono nate da discussioni teoriche, ma sono scaturite dalla pratica rivoluzionaria. La politica costruttiva dello Stato fascista improntata a uno spirito profondamente unitario culmina nelle dichiarazioni della Carta del Lavoro che alla unità morale fanno corrispondere l'unità produttiva. Solo così infatti sarà possibile rendere sempre più compatta ed infrangibile la unità nazionale poichè la unità della produzione assicura il successo contro la concorrenza straniera ed apre il varco a quella economia corporativa che dovrà dare l' impronta al nostro secolo. (Applausi).

L'oratore rileva che nell'ordinamento fascista lo Stato, che controlla e indirizza tutte le attività ai fini immanenti della vita della Nazione, ha il diritto di intervenire per assicurare la continuità della produzione. Al tornaconto individuale va sostituito il tornaconto nazionale. E' questa l'essenza della politica economica dello Stato fascista che avrà nel Consiglio Nazionale delle Corporazioni la sua massima espressione. Bisognerà debellare i residui di una mentalità sorpassata e plasmare la dura materia dei contrastanti interessi: Ma è appunto per queste difficoltà che la sovranità dello Stato deve essere assoluta anche nel campo economico. E' bene perciò che il Consiglio Nazionale delle Corporazioni sia presieduto dal Capo del Governo e che a Lui sia demandata la iniziativa per la facoltà normativa del Consiglio in determinate materie.

Ricordate l' importanza e le benemerenze, l'oratore conclude:

Il Fascismo vigoreggia sovrano nella vita [illegible] nostro popolo perchè fu la vittoria dello spirito contro la materia. Nel Consiglio Nazionale delle Corporazioni si riafferma tutta la importanza della funzione creatrice di gerarchie; in esso si sostanzierà tutta l'attività produttiva della Nazione che nel Consiglio Corporativo riassume i motivi della sua prosperità futura. (Vivi applausi; congratulazioni).

Un notevole discorso dell'on. prof. Alberto Asquini

ASQUINI — Si compiace del largo movimento di idee suscitato dalla presentazione di questo disegno di legge, ciò che dimostra come l' ordinamento corporativo sia profondamente entrato nella vita nazionale. Oggi nessuno più dubita che tale ordinamento sia il tessuto connettivo della Nazione. Esso ha dato un rendimento anche superiore alle previsioni della legge sui Sindacati: La rapidità e la disciplina con cui l'inquadramento sindacale si è compiuto ne sono la migliore prova. Di ciò va data lode ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali specialmente dei lavoratori, ma sopratutto al Regime che ha saputo fare dei Sindacati una vera milizia civile accanto a quella del Partito.

Osserva che la relazione del Ministro e quella della Commissione hanno già rilevato che il principio informatore del Consiglio Nazionale delle Corporazioni è insito nella legge sui Sindacati e che esso è un organo centrale dell'ordinamento corporativo che realizza l' inserzione di tale ordinamento anche al vertice dello Stato. Non si soffermerà quindi su questo punto: esaminerà invece la posizione costituzionale del Consiglio, i criteri politici della sua costituzione e la natura dei poteri che ad eso sono demandati.

E' fuori questione che il Consiglio ha carattere costituzionale, è un organo centrale e rappresentativo e non può essere equiparato a uno dei Consigli superiori consultivi. Resta solo da chiedersi se, per il fatto che esso ha poteri normativi, incida sul potere legislativo dello Stato. Ma questo problema è già stato risolto negativamente quando si approvò la nuova legge elettorale da cui ebbe origine l'attuale Camera corporativa.

Ma, a parte ciò, nel disegno di legge non vi è nulla che giustifichi l' ipotesi di una funzione legislativa del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. I suoi poteri infatti sono d'ordine regolamentare da una parte, arbitrale dall'altra. La relazione della Commissione lo definisce organo normativo, ma tale definizione non scolpisce con sufficente precisione il contenuto delle sue funzioni. Qualcuno ha parlato di un quarto potere corporativo. L' oratore non crede che sia utile creare formule nuove; comunque la questione è più di sostanza che di forma.

Venendo alla composizione del Consiglio, approva il principio della parità di rappresentanza fra datori di lavoro e lavoratori. Perchè non si deve perdere questo che è l'apporto politico fondamentale dell'ordinamento corporativo. Circa le norme di coordinamento, nota che esse impediranno l'eccessivo congestionamento moderando opportunamente le singole iniziative. Si discute in che cosa consista l'economia corporativa. Essa esiste da quando il Fascismo ha spostato l'asse del problema economico dalla distribuzione alla produzione, stabilendo il principio delle responsabilità dei singoli verso la Nazione. Oggi si aggiunge un nuovo strumento che potrà rendere grandi servizi ai nuovi sviluppi dell'economia corporativa. Quanto all' intervento dello Stato, è un problema di misura.

MUSSOLINI (Capo del Governo) — E' già risolto dai fatti. Anche quando lo Stato non dovrebbe è sollecitato ad intervenire. Quotidianamente. Mi saluti tanto il liberalismo della scuola manchesterniana. E' giusto che sia così, del resto; più si andrà avanti, più crescerà l'area dell' intervento dello Stato. E noti, non chiesto soltanto da imprenditori di opere, ma sollecitato spesso e volentieri dai datori di lavoro.

ASQUINI — Precisamente. Molti anti-interventionisti, quando si trovano in cattive acque battono alla porta dello Stato per chiedere...

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Hanno il dovere di fare questo; non dico il diritto, hanno il dovere. Il problema non è più un problema economico ben singolo, ma diventa un problema sociale.

ASQUINI — Il problema vitale della nostra organizzazione economica sta nel suo rafforzamento con una maggiore disciplina; anche a ciò provvedono, in via preventiva, le facoltà demandate al Consiglio delle Corporazioni. In un'economia come la nostra, differenziata da luogo a luogo, bisognerà però guardarsi dall'adottare norme che non siano applicabili ugualmente ovunque. In materia di prezzi, solo per quanto riguarda i generi di prima necessità, si potrà addivenire ad una regolamentazione. Tuttavia si potrà ugualmente intervenire per una migliore organizzazione. Raccomanda che nella redazione del regolamento di attuazione si abbia molta cura del lato tecnico-giuridico per evitare questioni inutili.

Concludendo, afferma che anche a proposito di questa legge si può ripetere che lo Stato fascista e corporativo vive e cammina, ma sta in noi fargli fare un lungo cammino, per noi, per i nostri figli, per la Patria. (Vivi applausi; congratulazioni).

Il potere normativo del Consiglio

GUIDI — Considera il punto che riguarda i limiti del cosidetto potere normativo del Consiglio delle Corporazioni nel campo dei rapporti economici. Il merito del disegno di legge è quello di avere liberato l'ordinamento corporativo dalla strettoia dei semplici rapporti tra capitale e lavoro consentendogli di spingere la sua funzione ordinatrice su tutto il vasto campo della produzione e dei rapporti economici. In questo campo la fase del sindacalismo tradizionale è stata ormai superata. Si è giunti alla fase ultima che nel disegno di legge si concreta in tre norme: quella che permette al Sindacato di emanare regolamenti professionali obbligatori; l'altra che consente a due o più sindacati di regolare tra di loro con accordi i rapporti tra le categorie che rappresentano; la terza infine che permette al Consiglio nazionale delle corporazioni di farsi esso regolatore dei rapporti economici.

Si è detto dal camerata Asquini che se non vi fosse una norma limitatrice il Consiglio potrebbe usurpare quel potere legislativo che invece non deve avere. Ma poichè il Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni è il Capo del Governo, esso non potrà mai dividere un organo del potere legislativo, ma resterà sempre un organo di Governo.

Dopo altre considerazioni, conclude affermando la importanza capitale di questa legge che sarà destinata a prostrarsi nel tempo e nella storia del nostro Paese (Applausi; congratulazioni).

Il seguito della discussione è rimandato.

Dopo la presentazione di varie relazioni e la votazione a scrutinio segreto di tutti i disegni di legge finora discussi, e che risultano approvati alla quasi unanimità, la seduta termina alle ore 19.40. Domani seduta alle 16.

IL SENATO APPROVA LE MODIFICAZIONI al proprio Regolamento giudiziario

Disegni di legge approvati senza discussione

ROMA, 17.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Sono accordati alcuni congedi tra cui al senatore FRANCESCO ROTA.

Sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto numerosi disegni di legge tra cui quello concernente le modificazioni alle disposizioni riguardanti le concessioni ferroviarie di viaggio per i figli degli on. Senatori e Deputati.

A questo proposito il Ministro delle Comunicazioni S. E. CIANO dichiara che resta stabilito che i signori Parlamentari compileranno l'elenco dei figli che vivono a totale loro carico indipendentemente dalle concessioni in vigore. Detti elenchi saranno trasmessi alle Presidenze delle due Camere e rimessi al Ministero per la esecuzione delle disposizioni speciali.

Si apre quindi un'ampia discussione sul disegno di legge relativo alle modificazioni al regolamento giudiziario del Senato costituito in Alta Corte di Giustizia.

Parlano il relatore senatore D'AMELIO e vari oratori e quindi i numerosi articoli del regolamento modificato sono approvati.

Per la salute di S. E. Tittoni

Il PRESIDENTE comunica che le condizioni di salute del senatore Tittoni sono andate sensibilmente migliorando e notizie di oggi confortano le speranze del Senato. Rinnova l'augurio per la guarigione dell'eminente collega.

Il PRESIDENTE annunzia che gli on. senatori D'Ameglio e Bonin Longare, rispettivamente Presidente della Commissione di istruzione e della Commissione d'accusa dell'Alta Corte, hanno rasegnato a nome degli altri membri delle Commissioni stesse le loro dimissioni. Data la ragione che ha determinato queste dimissioni non è il caso di insistere perchè siano ritirate. La nomina delle nuove Commissioni sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

SCHANZER — Propone che la nomina della Commissione di istruzione di accusa e giudicante nell'Alta Corte di Giustizia sia delegata al Presidente del Senato.

La proposta, messa ai voti, dopo prova e controprova, è approvata.

Il Senato sarà convocato a domicilio — Saluto al Presidente

Il PRESIDENTE comunica che il Senato ha esaurito il suo ordine del giorno e che perciò sarà convocato a domicilio.

SANDRINI — Sicuro di interpretare i sentimenti del Senato, rivolge al Presidente dell'Assemblea ed alla sua famiglia auguri per le prossime feste (applausi).

Il PRESIDENTE ringrazia e ricambia l'auguri. (Applausi).

La seduta è tolta alle ore 19.

Comunicazioni del Partito

Anche nel prossimo anno si celebrerà la Festa del pane

ROMA, 17.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha diramato alle Federazioni Provinciali Fasciste la seguente circolare:

«Sotto l'alto auspicio di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e Duce del Fascismo, si organizzerà anche nell'anno prossimo la celebrazione della Festa del pane nei giorni quattro e cinque aprile. L'eco delle due precedenti celebrazioni ha rilevato con quale cuore l' Italia si appassioni dei vasti problemi che l' Opera Italiana Pro Oriente ha affrontato. I tangibili risultati che questa ha raggiunto hanno nobilmente compensato il sacrificio che alla Nazione è stato domandato. Ma le ulteriori attuazioni che sono in preparazione esigono ancora uno sforzo volonteroso e cordiale. Invito perciò le Federazioni provinciali a disporre perchè la terza celebrazione sia preparata ed accolta da tutti i Fasci con vivo senso di responsabilità e con il più grande fervore secondo le norme che la Direzione dell' Opera farà pervenire direttamente, facendo noto che essa si svolga in una lieta atmosfera di giovinezza e di fede assicurandone così il risultato migliore».

I Delegati italiani alla Conferenza Navale di Londra

ROMA, 17.

Il Governo italiano ha comunicato al Governo inglese i nomi dei propri Delegati alla prossima Conferenza Navale che si inizierà a Londra il 21 gennaio 1930.

La Delegazione italiana risulta costituita come segue:

S. E. l'on. Dino Grandi, Ministro degli Affari esteri; S. E. l'Ammiraglio Giuseppe Sirianni, Ministro della Marina; S. E. Antonio Bordonaro, Ambasciatore a Londra; S. E. Ammiraglio barone Alfredo Acton senatore del Regno.

I quattro delegati saranno assistiti in qualità di consigliere tecnico dal Capo di S. M. della Marina S. E. Ammiraglio Bursagli, e faranno parte della Delegazione in qualità di esperti: Per il Ministero degli Esteri, il Ministro plenipotenziario A. Rosso, il Consigliere di Legazione C. Buti, il Primo Segretario di Legazione P. Ghigi, Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari esteri; pel Ministero della Marina il capitano di vascello don Fabrizio Ruspoli il capitano di vascello V. Pini, il capitano di vascello conte C. Rainerl Biscia, il tenente colonnello del Genio navale F. Rotundi, il capitano di fregata C. Strazzeri ed il capitano Commissario A. Borgoni.

Nessun memoriale italiano sulla parità navale

ROMA, 17.

Da fonte autorizzata si apprende che sono completamente false tutte le notizie apparse sui giornali francesi, secondo le quali il Governo italiano avrebbe presentato un memoriale di rinuncia alla parità navale.

Violento terremoto lontano

PADOVA, 17.

Gli apparecchi sismici dell' Istituto geofisico della Università alle ore 12,11 di oggi hanno cominciato a registrare ampi diagrammi di un violento terremoto che si calcola avvenuto a circa 8300 chilometro e durato oltre tre ore.

Sciagura aviatoria

ROMA, 17.

Ieri alle ore 14.45 un apparecchio da caccia in partenza dall'Aeroporto di Cascina Malpensa (Milano) in seguito ad errore di manovra si avvitava alla quota di 300 metri precipitando al suolo. Il pilota sergente Mario Cavallacci è deceduto.

Protesta albanese sul contegno della stampa jugoslava

TIRANA, 17.

Da vario tempo la stampa albanese protesta contro il contegno della stampa jugoslava. Ieri il «Vullneti» nell'articolo di fondo ritorna sull'argomento protestando vivamente contro tale campagna inspiegabile e ingiusta mentre l'Albania, appoggiandosi alla sua grande alleata, attende unicamente allo svolgimento del programma economico stabilito per lo sviluppo e il consolidamento nazionale.

IL SOMMERGIBILE «Vettor Pisani» ha eseguito al largo del golfo di Spezia le prove di collaudo ed immersione, raggiungendo 105 metri di profondità.

ALFREDO ORIANI, assertore delle idealità nazionali, è stato commemorato all' Istituto di Cultura fascista di Roma dall'on. Ezio Maria Gray, applauditissimo.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO — La cena della Milizia — Il Seniore Dino Fancello festeggiato

(17). — L'altra sera nella sala superiore della Trattoria Gini Paolo circa ottanta militi appartenenti alla 9.a Centuria che fecero parte al Campo di questa estate, si radunarono a fraterno banchetto.

Nell'occasione i militi stessi vollero festeggiare la promozione dei loro Comandante Seniore Dino Fancello. Oltre ai militi partecipò anche una rappresentanza del Fascio e del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla del quale è Presidente lo stesso Seniore Fancello.

La sala è bene disposta ed alle ore 19 precise ha inizio il banchetto.

Nel tavolo d'onore prendono posto: l'on. Enrico Fancello, Podestà e Segretario politico, il Console Comandante la 63.a Legione «Tagliamento» cav. Mario Morgantini coll'aiutante maggiore Vicentini, il Vicepodestà signor Giuseppe Vivalda, il cav. Santo Corbone, il dott. cav. Piero Masotti, il dott. Gino Beggiato, il dott. Aldo Mainardis, il dott. Luigi Gualtieri, il signor Giuseppe Friso il Podestà di Sesto geom. Nino Fabris Centurione della Milizia ecc.

Tra il Console e l'aiutante maggiore è seduto il Seniore Dino Fancello al quale in special modo è indirizzata la manifestazione. Sono pure presenti i vari comandenti di Manipolo della Centuria: Battiston, Zinetti, Baudo, Zigiotti, Coassin, Cassani. Intensa e cordialissima regna l'animazione sin dall' inizio della cena. Al brindisi il Capo Manipolo Battiston porge al Console l'artistico ed elegante pugnale finemente lavorato dall' incisore Pio Galliussi di Udine e finito dalla ditta G. Barbetti pure di Udine, offerto dalle Camice nere della 9.a Centuria al loro Comandante Seniore Fancello accompagnandolo con nobili, brevissime espressive parole.

Il Console Morgantini, incaricato della consegna, adempie questo incarico e nel più grande silenzio porge al festeggiato, visibilmente commosso, il pugnale che sarà, egli dice, l'arma che guiderà le Camicie nere nei destini della Patria.

Continua il suo dire elogiando altamente l'altruismo e la magnifica esemplare attività seguita incessantemente dal Seniore Fancello ch'egli stima fraternamente.

Il Console chiude il discorso baciando il pugnale ed abbracciando il festeggiato fra il più grande entusiasmo dei presenti, consegnando infine al Seniore una artistica medaglia d'oro offerta dai Fascisti Sanvitesi nonchè una splendida penna stilografica da tavolo donata dei Balilla ed Avanguardisti Sanvitesi.

L'on. Enrico Fancello staccandosi momentaneamente dal legame fraterno col festeggiato, esalta giustamente le doti la tenacia ed il sano spirito fascista da lui costantemente alimentato nelle balde camicie nere di S. Vito. Si rallegra per la giusta promozione congratulandosi per la improvvisata e spontanea manifestazione. Coglie l'occasione di questa festa per dare, a nome di tutti i fascisti, il saluto e l'augurio di un brillante avvenire a due camerati partenti cioè il Capo Manipolo Baudo Andrea che come è noto venne trasferito a Pordenone ed il Capo Manipolo rag. Giuseppe Zigiotti chiamato a reggere l' Ufficio politico sociale della Federazione Fascista di Udine.

Incessanti applausi salutano la fine della simpatica perorazione.

Il Seniore Dino Fancello sul quale si nota vivissima commozione, ringrazia con espressive e lucide parole i fascisti, i Balilla e Avanguardisti per l'offerta dei due regali.

Particolarmente gradito, così continua, gli è stato il dono fattogli dalle sue camicie nere ch'egli ama e conosce di fede indiscussa. Scroscianti alalà irrompono alla Milizia ed al Duce da tutti i presenti.

Un'apposita orchestrina diretta dal maestro Guglielmo Scarabello ha rallegrato la riunione che ebbe termine ad ora inoltrata dopo trascorso alcune ore fra la massima cordialità.

Alla partenza dei graditi ospiti, i convenuti improvvisarono una dimostrazione, inneggiando all' Italia, al Re, al Duce ed al Fascismo.

Da TALMASSONS — La premiazione degli alunni delle scuole elementari

(17). — Una simpaticissima cerimonia si svolta domenica in una sala delle Scuole di questo Capoluogo; la premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero per condotta e profitto nel decorso anno scolastico.

Presenziavano il Podestà cav. Giosuè Vasinis, prof. comm. Ugo Coparini, Presidente del Patronato Scolastico; Vito Toneatti, Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla; geom. Guido Blasoni, dott. Clemente Marionini, rag. Luigi Schio, e tutto il Corpo insegnante del Comune. Avevano aderito: il R. Ispettore Scolastico cav. Toneatto, il R. Direttore didattico signor Passoni, il Segretario politico geom. Vasinis, il dott. Sabbadini ed altri. Era pure presente una numerosa schiera di Balilla in divisa.

Il prof. Coparini inizia la cerimonia chiarendo al numerosissimo stuolo di bambini convenuti il significato del premio che il Patronato Scolastico in questo anno, come nei precedenti, ha voluto assegnare ai più meritevoli ed esprime la sua ferma fiducia che il piccolo dono varrà a stimolare sempre più la buona volontà degli alunni di queste scuole, oltre che per rendersi degni della distinzione loro assegnata, per diventare ottimi cittadini e perfetti italiani.

Ringrazia gli intervenuti d aver voluto colla loro presenza dar maggiore importanza alla cerimonia ed il signor Podestà per l'appoggio che sempre presta al Patronato nell' interesse della scuola.

Il signor Podestà con brevi parole ribadisce i concetti, di cui sopra, ed esprime la lusinga che la premiazione non sia motivo di invidia fra i bambini, bensì incentivo ad una sana gara di energie e di buona volontà per rendersi sempre migliori.

Segue quindi la consegna dei premi che consistono in 15 medaglie d'argento con diploma, 15 medaglie di bronzo con diploma e 15 diplomi di terzo premio, che sono ricevuti dai premiati con indicibile entusiasmo e fra i battimani continui dei condiscepoli e la più viva soddisfazione di tutti i convenuti.

Riteniamo doveroso porgere un fervido plauso al Patronato Scolastico ed al Corpo insegnante che infaticabilmente si adoperano in ogni occasione per stimolare allo studio e per rendere bene accetta la scuola.

Da MAGNANO IN RIVIERA

OPERA NAZIONALE BALILLA

(17). — Con alto senso patriottico affluiscono le inscrizioni dei soci all'Opera Nazionale Balilla, che con lodevole aiuta, fanno a gara nell'autotassarsi le quote da contribuire per il progressivo sviluppo dell' utile istituzione.

Ecco il primo elenco dei versamenti:

Centurione Zuliani Ermacora L. 20 — Canci Giacinto, 10 — Famiglia Canci prof. Pec. 10 - Canci Leon. Pec. 15 - Anzil Innocente, 10 — Alta Mattia, 10 — Zuliani dott. Paolo, 10 — Tomat Gio. Batta, 10 — Merluzzi Lino, 10 — Mattiussi Ausilio, 10 — Mattiussi Giocondo, 10 — Mattiussi Margherita, 5 — Mattiussi Aldo, 5 — Merluzzi Domenico, 5 Ceschia Valentino, 5 — Revelant Valentino, 5 — Canci Biaggio, 5 — Rizzotti Giuseppe, 1.50.

TESSERAMENTO

Il Segretario politico avverte che entro il giorno 19 corrente tutti gli inscritti al Partito dovranno regolarizzare la loro posizione nei riguardi della tessera e delle contribuzioni mensili, salvo a prendere severi provvedimenti contro gli inadempienti.

CORSO DI CULTURA

Il Dopolavoro magnanese ha esordito sotto i migliori auspici.

Sabato sera, davanti ad un pubblico imponente, il M. R. Parroco don Lino Molaro, presentato con opportune parole dal nostro Podestà, tenne la sua prima lezione sul tema «Appunti di storia su Magnano in Riviera».

L'oratore passò in rassegna tutte le vicende storiche di Magnano, dalle prime notizie pervenuteci che risalgono all' undicesimo secolo, sino ai giorni nostri. Con dotta parola e con profonda competenza citò date, fatti e nomi; e seppe in una rapida sintesi, inquadrare la storia del paese nella vasta cornice della storia d' Italia.

Chiuse la sua brillante conferenza, con un felice paragone fra Magnano del passato e quello che è nel presente dopo la vittoria ed in regime fascista.

L' interessantissima conferenza, illustrata da varie proiezioni, ottenne un caldo successo di applausi e di approvazioni.

Sabato prossimo sarà tenuta una lezione su «Luigi Cadorna nel primo anniversario della sua morte».

UNA PROMOZIONE

Solo ora sappiamo che il capitano degli alpini, centurione Giovanni Bonomi, comandante la 6.a Centuria, è stato promosso da vari mesi primo capitano.

Al vecchio e valoroso combattente giungano le nostre felicitazioni.

Da NIMIS — Inaugurazione del Corso teorico pratico di agricoltura

(17). — Come era stato preavvisato, domenica alle 15.30 ebbe inizio il Corso teorico pratico di agricoltura tenuto dal prof. Cossio sotto la direzione del chiarissimo dott. Botrè titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura per Gemona-Tarcento.

Ai numerosi intervenuti, fra i quali citiamo ad esempio don Augusto Patriarca Vicario di Cergneu con una schiera di giovani allievi. il Podestà del Comune cav. Italico Comelli tenne un elevato e applaudito discorso inaugurale.

Successivamente il dott. Botrè, dopo aver ringraziato il signor Podestà per le disposizioni date, e per il grande interessamento dimostrato a favore del corso, iniziò la prima lezione svolgendo alcuni concetti moderni sui lavori agricoli da farsi durante il periodo invernale.

Le lezioni si susseguiranno ininterrottamente tutte le domeniche dalle ore 15.30 alle 17.30 ed i giovedì dalle ore 18 alle 20.

Auguriamoci che l' uditorio si mantenga sempre numeroso senza stanchezze e defezioni.

Da PORDENONE — Lezioni pratiche di agricoltura

(17). — Per interessamento di questa Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, in accordo con il Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto signor Mario de Bortoli, terrà in questa zona le seguenti lezioni pratiche di frutticoltura:

20 dicembre, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 ad Azzano Decimo. Adunata degli agricoltori nella sede municipale.

21 dicembre, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Pordenone. Adunata degli agricoltori nella sede del Circolo Agricolo.

Si raccomanda agli agricoltori d' intervenire numerosi alle lezioni che hanno carattere essenzialmente pratico e che riguardano in modo particolare la potatura e la lotta contro le malattie delle piante.

Da BERTIOLO — Costituzione del Sindacato Coloni nella frazione di Virco

(17). — Domenica mattina nell'aula scolastica di Virco si sono riuniti oltre 100 coloni e mezzadri della frazione per costituire il Sindacato di categoria.

Ha presieduto l'assemblea il signor Filomeno Vitale Commissario dell' Unione dell'Agricoltura.

Egli ha parlato a quei lavoratori sulle funzioni dei Sindacati e sul Fascismo ed ha illustrato le legislazioni sociali che il Regime ha emanato.

Si è proceduto quindi alla nomina del Direttorio che è risultato composto delle seguenti persone:

Mattiussi Davide, Segretario — Membri: Zuppichini Giacomo, Pittuello Celestino, Zuppichini Antonio, Pittuello Sante.

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE

Una decorazione al Segretario politico

(17). — Il ricordo della guerra è ancora vivo in tutti, e tutti devono ricordarsi dell'opera dei giovani esploratori che resero tanti e lodevoli ed apprezzati servigi.

Fra i giovani esploratori che più si distinsero va annoverato il nostro giovane Segretario politico del Fascio signor Gabio Gabrici, e ben giustamente il Ministro della Guerra lo ha in questi giorni insignito della medaglia commemorativa della gloriosa campagna 1915-18.

I cittadini tutti e le camicie nere hanno appreso con piacere questa meritata onorificenza.

Sul grave e misterioso fatto di sangue di Torreano

Continuano in città i commenti sul grave fatto di sangue avvenuto a Reant di Torreano.

A quanto si dice la famiglia degli Specogna di cui fanno parte ben 7 fratelli è di ottimi precedenti, regnando in essa sempre buon accordo, e tutti dicono di loro molto bene.

Il troppo vino e troppo generoso ha fatto perdere la testa al più giovane dei fratelli che sparò all'impazzata, con le tragiche note conseguenze di cui facemmo notizia ieri.

Ieri sera poi fu fatto ricoverare allo Ospedale anche il secondo ferito, Emilio Specogna di anni 22 che ha la spalla traforata da una pallottola di rivoltella.

L'opera della Benemerita al comando del signor Tenente Battiati è stata sollecita ed energica in modo che in breve ha portato a termine il suo compito ed arrestato il feritore trovato disteso come dicemmo, in fondo ad un burrone lordo di sangue, contuso, pallido e trasognato ed impotente a dare una risposta evasiva, sulla tragedia.

ELEZIONI ALLA SOCIETA' OPERAIA

Domenica come già annunciammo, si fecero le elezioni alla Società Operaia per la nomina del Presidente, di cinque consiglieri e dei sindaci.

La bella giornata, quasi primaverile, ha favorito l'esodo della città di molti soci, perciò alle elezioni il concorso non fu tanto animato.

A Presidente fu rieletto il signor Cornelio Gottardis, benemerito della Istituzione, benchè egli avesse fatto presente che su altri fossero dati i voti. La assemblea perciò ha fatto bene a rieleggerlo ad unanimità.

Riuscirono poi eletti a consiglieri i signori: Accordini dott. Aldo — Bulfoni Antonio — Gabrio Gabrici — Persoglia Giorgio — Zorzi ing. cav. Nelusco.

Sindaci: Blasig Francesco — Rieppi cav. Antonio — Verzegnassi Attilio — Bertuzzi Elia — Stagni Angelo.

PRO BEFANA

Ieri, nella propria sede, s'è riunito il Direttorio della locale Sezione del Fascio Femminile affine di prendere degli accordi per la ricorrenza della Befana Fascista.

Venne deliberata l'organizzazione di una semplice e famigliare cerimonia pro Piccole Italiane.

Per l'effettuazione della provvida iniziativa il Direttorio rivolge un caldo appello alla cittadinanza e in particolar modo ai signori commercianti affinchè anche quest'anno, come per il passato, vogliano far sì che la Befana giunga, il più possibile, fascistamente benefica per le nostre Piccole Italiane.

Un incaricato gruppo di gentili signore inizierà in breve il giro per la raccolta delle offerte.

Fin d'ora con animo riconoscente si rivolge un pubblico grazie ai buoni oblatori a cui giungerà pur caro il benedicente augurio delle piccole beneficate.

SCONTO AI DOPOLAVORISTI per gli spettacoli al Cine Corte

La Presidenza della locale Sezione del Dopolavoro, nel mentre ringrazia il signor Cesare Corte per lo sconto che si è spontaneamente compiaciuto concedere sui prezzi d'ingresso al Cinematografo da lui gestito a cominciare dal 1. gennaio rende noto che per usufruire di detto sconto è necessario essere in possesso della tessera del Dopolavoro in regola con l'anno 1930 ed essere muniti del relativo tagliando.

Per i Dopolavoristi ritardatari che non hanno ancora provvisto al rinnovo della tessera la Segreteria rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Con il 31 dicembre p. v. questa Segreteria cesserà il rilascio delle tessere e non assumerà più nuove iscrizioni.

Da PULFERO

Insediamento del nuovo commissario prefettizio

(17). — Domenica scorsa si è insediato il nuovo Commissario prefettizio C. M. signor Antonio Celli, Segretario politico della locale Sezione del P. N. F.. Vivo fu l'entusiasmo della popolazione tutta, che riconosce in lui quelle spiccate doti di probo e valente amministratore, di tenace lavoratore, di fervente fascista. Molti gli striscioni tricolori affissi inneggianti alla di lui persona e molti gli amici ed estimatori che si strinsero a lui per festeggiarlo.

Alla trattoria «Alla posta» fu servita una cena tra il massimo cameratismo e tra poderosi alalà al Duce ed al nuovo commissario.

Il signor Marco Banchig diede a nome dei fascisti e della popolazione il benvenuto al camerata Celli.

Rispose con felice improvvisazione il festeggiato che ringraziò commosso tutti gli intervenuti assicurando che darà tutta la sua opera per il solo bene della popolazione, dell'Italia, del Re e del Duce.

Unanimemente furono inviati tra vive acclamazioni i seguenti telegrammi:

« S. E. Turati, Roma. — Fascisti del Pulfero esultando nomina Commissario prefettizio camerata Celli pregano rendersi interprete Duce disciplina fede immutabili ».

« S. E. Prefetto Motta, Udine — Fascisti e popolo festeggianti indovinata nomina commissario Celli plaudono ringraziando Vostra Eccellenza ».

« Segretario Federale conte de Puppi, Udine — Fascisti uniti festeggiando Commissario Celli inviano pensiero alalà ».

Da S. DANIELE

LA RECITA di domenica scorsa

(17). — Come già annunciato, domenica scorsa la locale Filodrammatica presentò «Alba Italica» la nuovissima commedia in quattro atti del generale Quintino Ronchi.

Una vera folla assistette allo spettacolo che piacque assai perchè riproduse fedelmente azioni ed episodi svoltisi prima e durante il periodo bellico. Presenziarono allo spettacolo l'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, con la sua gentile signora, il cap. Bonanni segretario particolare del Podestà di Udine, l'ing. Someda presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti ai quali S.A. volle dedicare il lavoro, il Console cav. Liuzzi comandante la 8.a Legione Alpina della M. V. S. N. ed altre numerose personalità delle quali ci sfugge il nome.

I filodrammatici furono tutti all'altezza del compito e si fecero vivamente applaudire. Pure vivi tuti applausi si ebbe l'Autore presente all'interpretazione del suo lavoro.

Durante gli intervalli l'orchestrina diretta dal maestro Alberto Mario Dini suonò dell'eccellente musica riscuotendo vivi applausi. Furono anche suonati gli Inni della Patria che sollevarono il più vivo entusiasmo.

Da FORNI AVOLTRI

CONFERENZA Zootecnica - Agraria

(17). — Domenica, in un'aula delle scuole elementari di Forni Avoltri, alla presenza delle Autorità locali e di numeroso pubblico, il dott. Pege ha tenuto un'applaudita conferenza sul tema «Il miglioramento del patrimonio zootecnico». Il Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Sambucco, ha brevemente riassunto alcuni problemi riflettenti la agricoltura montana ed ha accennato alla legge sull'obbligatorietà della concimazione razionale consigliando per le località turistiche l'adozione delle celle di fermentazione Beccari-Valtancoli.

Il R. Commissario del Comune, signor Romanin ha quindi proceduto alla distribuzione dei premi riportati dagli allevatori nella Mostra bovina comunale tenutasi nello scorso aprile.

Da LATISANA

CORSI DI AGRICOLTURA

(17). — A cura della locale Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, lunedì 23 corrente mese si inizierà lo svolgimento di due Corsi di Agricoltura generale della durata di 30 ore l'uno, nelle seguenti località:

Latisana (nella frazione di Latisanotta) — Palazzolo della Stella (capoluogo).

Sono ammessi ai Corsi i giovani dai 14 ai 25 anni, come frequentatori e tutti gli agricoltori in qualità di uditori.

Alla fine dei Corsi saranno distribuiti diplomi e premi ai migliori alunni.

Le iscrizioni si ricevono presso i rispettivi Municipi o presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana.

L'orario delle lezioni, per ogni singolo Corso, sarà reso noto con apposito manifesto.

Da SEQUALS

BENEMERITO FUNZIONARIO che ci lascia

(17). — Sabato sera 14 corrente alla Trattoria «Beltrame», in onore dello amatissimo Segretario comunale Ruggero Grandis trasferito a Fanna, fu servito un signorile banchetto di circa cento coperti. Parteciparono tutte le Autorità del Mandamento.

Allo spumante si pronunciarono vari discorsi d'occasione.

Il dott. Lazzeri rievocò con elevate parole l'opera feconda di bene svolta dallo egregio funzionario durante la sua lunga permanenza a Sequals.

Da PONTEBBA

AD UN PARTENTE

(17). — Sabato sera una eletta schiera di amici si è riunita all'Albergo «Alla Spina» per offrire una cena di addio all'egregio rag. Mario Franz, già direttore della Succursale di Pontebba della Banca del Friuli e ora trasferito a quella più importante di Tolmezzo.

Erano presenti il Podestà sig. Arturo Agolzer, i sigg. Capitano Tinivella, ing. Lanzinger, prof. Giacomo Fiori, rag. Luciano Linussio, dott. Giovanni Gervasi, Diego Schiavi, cav. Bortoluzzi Capo Stazione Principale, Guido Nassimbeni, Piero Nassimbeni, Maggiore di aviaz. Bellei, Zandonella, Ghidini, ing. d'Angelo, rag. Franco Faleschini, rag. Favaretti, rag. Martinelli (venuto a sostituire il partente) sig. Jakovitsch e qualche altro.

La cena è stata servita inappuntabilmente e con molta signorilità dal sig. Giulio Schiavi, proprietario dell'Albergo, e durante il convito regnò la più cordiale e fraterna allegria. Ha dato la stura ai brindisi il sig. ing. Lanzinger, dirigente le nostre Miniere di antracite, mettendo in rilievo le preclare doti di ingegno e di cuore del festeggiato e bene auspicando acchè l'avvenire gli sia apportatore di sempre maggiori soddisfazioni.

Il festeggiato, commosso per tanta spontanea cordialità, ha ringraziato, assicurando gli amici presenti che mai avrebbe dimenticato Pontebba che gli fu sempre tanto ospitale. La lieta riunione si protrasse fino a tarda ora tra la più schietta allegria.

PROMOZIONE

Apprendiamo con vivo piacere che lo egregio insegnante prof. Giacomo Fiori, mutilato di guerra e valoroso combattente, Direttore delle nostre Scuole di Avviamento professionale, è stato promosso al grado di primo capitano di complemento, con anzianità 1. novembre scorso. La notizia è stata accolta in paese con grande soddisfazione.

Congratulazioni.

RECITA AL COMUNALE

Domenica sera nella sala del Teatro Comunale si è svolto un trattenimento teatrale pro Comitato onoranze al maestro Arturo Zardini. I bravi filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario rappresentarono con lieto successo il bozzetto storico «Alto Isonzo». Nella recita si distinsero particolarmente le signorine Franzoso e Treu ed i signori Rizzi, Gorrini, Fasiolo, Guarnieri.

Dal coro del D. L. F. furono cantate quindi parecchie villotte friulane sotto la direzione del maestro Polano accompagnate al piano dalla signora Pia Nassimbeni. Il signor Gorrini infine, con brillante successo, ha cantato un brano dell'«Elixir d'Amore».

Il pubblico numerosissimo ha calorosamente applaudito i bravi attori ed i coristi elogiando i dirigenti le due fiorenti istituzioni.

Da GEMONA

PER IL NATALE DEI MILITI

(17). — Il locale Comitato del Dopolavoro ha indetto una serata di beneficenza per il Natale delle Camicie nere.

La Sezione filodrammatica s'è messa all'opera e ci farà udire tre bellissimi lavori.

Esordiranno nuovi attori dilettanti. Perciò l'attesa, sia per il carattere benefico, sia per il desiderio di ascoltare i nuovi artisti, è vivissima.

PER IL NATALE DEI POVERI

Le dirigenti il Fascio femminile hanno iniziato il giro, per la raccolta dei fondi che dovranno servire a fare il pacco di Natale per le famiglie povere della città. Le industrie locali, i commercianti e tutti i buoni cittadini sono invitati a concorrere per l'azione di bene promessa per tale occasione.

Il Fascio femminile ringrazia fin d'ora gli offerenti.

RIUNIONE dei dopolavoristi filodrammatici

Ieri sera si sono riuniti nella sede del Dopolavoro i filodrammatici anziani assieme agli esordienti per ricostituire la Sezione su buone e salde basi.

Il Presidente cav. Rossini ha dato le nuove direttive, per una intensa attività. Il direttore della Sezione filodrammatica signor Lorenzo Fachini ha comunicato i nuovi lavori che andranno in scena quanto prima.

:: CRONACA UDINESE ::

P. N. F. Federazione Provinciale Friulana

Scioglimento del Direttorio del Fascio di Latisana

Il Segretario Federale con recente deliberazione ha proceduto allo scioglimento del Direttorio del Fascio di Latisana affidando l'incarico di Commissario Straordinario del medesimo al camerata dott. Raffaello Pagani in sostituzione del cessato Segretario politico signor Eugenio De Lotto.

Scioglimento del Direttorio del Fascio di Visco

Il Segretario Federale con deliberazione in data di ieri ha proceduto allo scioglimento del Direttorio del Fascio di Visco affidando l'incarico di Commissario Straordinario del medesimo al camerata Mario Menossi, Commissario prefettizio del Comune, in sostituzione del cessato Segretario politico signor Cesare Comelli.

Nomina Segretario politico del Fascio di Villanova del Judrio

In data di ieri il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del Segretario politico del Fascio di Villanova del Judrio nella persona del camerata Federico Seffino in sostituzione del dimissionario signor Pietro Drusin.

Domenica S. E. il Prefetto premierà i militi dell'agricoltura

Domenica 22 corrente, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Capo del Governo, simultaneamente in tutte le città capoluoghi di provincia sarà fatta, con particolare solennità, la premiazione dei vincitori della V.a e VI.a gara nazionale-provinciale per la Vittoria del Grano.

La cerimonia si svolgerà a Udine, nel Teatro Puccini, alle ore 10.30, con intervento di tutte le maggiori autorità politiche ed agrarie della Provincia. I premi saranno consegnati personalmente ai vincitori da S. E. il Prefetto.

Tutti potranno liberamente intervenire alla cerimonia; gli agricoltori saranno certamente presenti in gran numero alla significativa manifestazione del progresso fatto nella produzione granaria italiana, sotto l'impulso del Governo Fascista.

* *

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica:

Gli inscritti ai Sindacati dell'Agricoltura, residente nel Comune di Udine, sono invitati a partecipare alla cerimonia che si svolgerà per la premiazione dei vincitori del concorso per la Vittoria del Grano, domenica 22 corrente mese alle ore 10, al Teatro Puccini.

L'Associazione fascista fra proprietari di fabbricati

Cessazione del regime vincolistico delle locazioni

A sensi del R. Decreto Legge 3 giugno 1928 N. 1155 col giorno 30 giugno 1930 andranno a cessare le restrizioni riguardanti le locazioni di case, stabilite con R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948.

Tutti gli interessati pertanto potranno rivolgersi a questa Associazione per quei chiarimenti e consigli di cui potessero aver bisogno.

L'Ufficio, trasferitosi in Piazza del Duomo N. 13, è a loro disposizione tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.

Proroga di pagamento di tasse

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Per interessamento della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze degli esercizi pubblici è stato prorogato al 28 febbraio p. v.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Per l'erigenda Colonia Elioterapica in Udine a ricordo delle auguste Nozze

Importante riunione in Municipio presieduta dal Podestà

In una sala del Palazzo del Comune, l'on. Signor Podestà ha convocato i membri del Comitato Esecutivo per l'erigenda Colonia Elioterapica da intitolarsi al Principe Umberto di Piemonte, a ricordo delle Sue auspicatissime nozze con la Principessa Maria del Belgio.

La seduta è riuscita numerosissima. Il signor Podestà dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, ha ricordato che la cittadinanza, rappresentata in tutte le sue categorie alla riunione del 29 novembre u. s. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico ha deliberato l'erezione di una Colonia Elioterapica in onore dell'Augusto Erede al Trono.

Tale idea, diffusasi subito in città, ha trovato unanime consenso.

Prova ne sia le numerose adesioni ricevute tra le quali quella inviata nel domani, dalla Ditta Giuseppe Chiesa a nome delle maestranze, e seguita da un pronto versamento di lire 500 e quella della ditta Alessandro del Torso seguita da un versamento di L. 110.50.

I primi versamenti sorpassano le L. 111.000

Varie Amministrazioni di Enti hanno già notificato i loro contributi come in appresso:

Comune di Udine L. 25.000 — Commissione dei Legati L. 50.000 — Scuola e Famiglia L. 10.000 — Società Protettrice dell'Infanzia L. 10.000 — Società Protettrice dell'Infanzia L. 10.000 — Comitato Provinciale Orfani di Guerra L. 3.000 — Patronato Friulano Orfani di Guerra L. 2.000 — Commissione Comunale Orfani di Guerra L. 2.000 — Officine Comunali L. 5.000 — Commissione Esecutiva Padiglione Tullio sui residui di gestione L. 4.000.

Sono in totale più di 111.000 lire già versate per la nobile e patriottica iniziativa.

Il Podestà afferma che la sottoscrizione dovrà aver carattere popolare cosicchè sarà parimenti apprezzato il modesto obolo dell'operaio, e la ricca offerta del possidente.

La Colonia Elioterapica

Il preventivo di spesa per la costruzione della Colonia si aggira intorno alle 300.000 lire.

E' certo che Udine, sempre sensibile ad ogni manifestazione di carità e di patriottismo darà in breve la somma occorrente.

Il Podestà afferma che la Colonia deve essere pronta, per il suo funzionamento, nel 15 giugno prossimo venturo, e di tale fatto dà assoluta garanzia.

Il signor Podestà invita quindi tutti i componenti del Comitato a por mano subito al lavoro, con stile fascista, senza indugi, mirando ad ottenere lo scopo nei termini prestabiliti.

Saranno spedite schede di sottoscrizioni ad Enti, Uffici, Aziende commerciali, stabilimenti, industriali e a privati.

L'appello del Podestà alla cittadinanza

E' stato approvato il seguente appello che il Podestà dirigerà alla cittadinanza:

Cittadini,

Sua Altezza Reale il Principe Ereditario, dando nuova prova di delicato sentire, di munifica regalità e di amore alla Nazione, desidera che per le Sue Auguste Nozze si devolvano in beneficenza le somme che Enti e privati avrebbero destinato all'offerta di doni.

Udine saprà tradurre in opera l'Alto desiderio che riconferma le tradizioni di bontà e di amore di Casa Savoia, perpetuate dal Figlio del Re Vittorioso.

Udine, che dal martirio della guerra seppe trarre nuova forza per ricostruire e per progredire, aumenterà il numero delle sue Istituzioni di bontà, di assistenza e di previdenza sociale, fondando e dedicando al Nome del Principe Umberto una Colonia Elioterapica.

Cittadini,

La nuova Istituzione, che sarà di grande beneficio per l'infanzia debole e sofferente e che asseconda il vasto programma del Duce per il miglioramento della stirpe, ha bisogno del contributo di ciascuno di voi.

Sia, dunque, come sempre ogni udinese, pronto e generoso all'appello e dia ognuno, secondo i propri mezzi, la Sua offerta all'opera filantropica.

Sarà affettuosa solidarietà verso i figli del nostro popolo, che all'aria e al sole ritrarranno forza e salute; sarà segno di devota gratitudine alla Gloriosa Dinastia dei Savoia; sarà il più bel voto augurale che, nella lieta occasione, noi tutti formuliamo per la felicità del nostro Principe Augusto!

Dal Palazzo del Comune, 17 dicembre 1929 (Anno VIII).

Il Podestà: DI CAPORIACCO.

La proficua discussione

Aperta la discussione, S. E. il Senatore Spezzotti, sicuro di interpretare i sentimenti degli intervenuti, rivolge un plauso vivo all'opera svolta dall'onorevole Podestà certo che la cittadinanza non mancherà di rispondere con slancio e con generosità all'appello che gli viene rivolto in nome di una opera buona.

Le parole di S. E. Spezzotti sono accolte da vivi applausi dagli intervenuti.

Da domani le offerte si riceveranno nell'apposito Ufficio istituito in Municipio (primo piano del Palazzo degli Uffici) e presso le Redazioni dei Giornali cittadini.

RICORDATEVI gentili Signore e Signori del Natale pro figli bisognosi dei mutilati e tubercolotici di guerra.

Befana fascista - 1930

Il Comitato Esecutivo della Federazione Provinciale Fascista ha diramato la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

Una delle tradizioni cittadine che maggiormente — e per lungo succedersi di anni — ha dato modo alla popolazione udinese di affermare magnificamente il Suo spirito di solidarietà e di patriottismo, è quella che ha per fine di rallegrare di un dono e di un sorriso il Natale dei fanciulli più degni del nostro amore e della nostra protezione.

Questa gentile iniziativa, che rientra nelle vedute umanitarie del Governo Nazionale e nella multiforme azione spiegata attraverso l'O. N. B., sarà rinnovata quest'anno — sotto gli auspici del Duce Magnanimo e della Direzione del Partito Fascista — per opera di questo Comitato, che vi si accinge con ardore e con fede.

La «Befana Fascista» si propone di estendere i suoi benefici agli Orfani di Guerra, ai Balilla, alle Piccole e Giovani Italiane di disagiata condizione, traducendo in bel gesto fraterno e provvido i sentimenti di riconoscenza e di affetto per le innocenti vittime della guerra e per le giovani e promettenti speranze dell'Italia fascista. E questo simpatico slancio d'amore acquisterà particolare significazione nell'ora presente, in cui l'anima generosa della Nazione si stringe con un solo palpito e una sola fede intorno all'amato Principe Reale, sciogliendo vaticini di felicità e di gloria.

Noi siamo certi pertanto che alla nostra iniziativa — nella quale si trovano associati il Comitato per il «Cestino di Natale» e quello «Pro Befana Fascista» — non potrà mancare l'entusiastico consenso di tutti i buoni Italiani, di tutti i sinceri Fascisti.

Ma perchè questo consenso corrisponda praticamente allo scopo è necessario ch'esso sia integrato di offerte in denaro, quanto più possibile generose, da parte di Enti pubblici e di cittadini privati; e perciò rivolgiamo calda preghiera alla S. V. Ill.ma, di cui sono noti gli alti sensi di patriottismo e di liberalità, affinchè voglia concorrere con generoso gesto alla nostra impresa benefica. E fin d'ora Le tributiamo la espressione della nostra riconoscenza e di quella dei nostri piccoli protetti.

I Presidenti: RAIMONDO DE PUPPI, Segretario Federale — GINO DI CAPORIACCO, Podestà di Udine.

N. B. - Le offerte si ricevono in Municipio dal dott. Virginio Doretti (Sezione Demografica), alla sede dell'Opera Balilla (via della Prefettura) e presso la Redazione dei giornali cittadini.

Oggi alle ore 15, serenamente spirava

Teresa di Bert ved. Cescutti

Affranti dal dolore, ne danno il tristissimo annuncio, i figli SILVIO ed ERMINIA in DE ANNA, la sorella, il cognato, il genero, le nuore ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Via Bezzecca N. 5.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 17 dicembre 1929.

Importante riunione del Rettorato Provinciale

Sotto la Presidenza del Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, alle ore 14 di ieri, nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale si è tenuta l'annunziata riunione del Rettorato Provinciale, presenti il Vice Preside cav. dott. Raffaello Pagani, nonchè i Rettori Provinciali signori Brunetti cav. Matteo, Colledan rag. Rinaldo, Fior Antonio, Groppiero co. cav. Francesco, Narducci nob. Carlo, Querini ing. cav. Luigi, Rieppi Lucio, Zancanaro ing. Zaccaria e Ottellio conte Antonio.

Assistono alla seduta il Segretario generale della Provincia dott. comm. co. Giuliano di Caporiacco ed il Vice Segretario Generale dott. cav. Mario Pedrola.

Per il fidanzamento del Principe Ereditario

Prima di iniziare la seduta, il Preside, cav. uff. Micoli Toscano, ha pronunciato le seguenti parole:

«Nell'atto di iniziare i nostri lavori, il primo pensiero del Rettorato corre al faustissimo annunzio del fidanzamento dell'amatissimo nostro Principe S. A. R. Umberto di Savoia con la Principessa Maria del Belgio.

«L'eco di vivissima esultanza che da quel giorno si ripercuote ovunque, non può a meno di erompere oggi anche in seno al Rettorato della Provincia di Udine, cui l'alto onore di Capitale della Guerra, fa maggiormente sentire la gioia e la commozione di veder riunite in un serto d'amore quelle che furono le gloriose vicende di sacrificio e di ardimenti delle due grandi ed Auguste Case di Savoia e del Belgio. Alle Loro Maestà i nostri Sovrani, agli Augusti Fidanzati, vada dunque il deferente augurale saluto del Rettorato della Provincia di Udine».

I Rettori, sorti in piedi, hanno lungamente acclamato le parole del Preside.

Per la sistemazione dei pubblici uffici

Dopo di che il cav. uff. Micoli Toscano ha fatto al Rettorato alcune comunicazioni inforno a talune pratiche in corso riflettenti importanti interessi dell'Amministrazione Provinciale.

Tra l'altro, il Preside ha informato il Rettorato circa lo stato attuale delle trattative pendenti tra il Provveditorato Generale dello Stato e la Provincia relativamente alla permuta di stabili per una migliore sistemazione degli uffici pubblici del capoluogo.

Tali trattative, che in un primo tempo parevano avviate verso una favorevole soluzione, hanno subito un arresto in dipendenza di notevoli disparità di vedute insorte circa la valutazione degli immobili oggetto della permuta. Di questi giorni sono stato presentate al Provveditorato Generale dello Stato nuove proposte e non si dispera che la pratica possa essere felicemente definita nell'interesse della desiderata sistemazione dei pubblici uffici del capoluogo.

Ratifica di deliberazioni

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Rettorato ha quindi accordato la ratifica alle seguenti deliberazioni adottate dal Preside in via d'urgenza:

1) — Deliberazione 12 settembre 1929 con la quale furono apportate modificazioni al bilancio preventivo dell'esercizio 1929 in relazione alla minore assegnazione per provento della tassa sugli scambi.

2) — Deliberazione 3 ottobre 1929 con la quale venne autorizzata la lite per conseguire il ricupero delle dozzine manicomiali degli alienati Bernardis Guglielmo di Federico da Mortegliano e Fiorcancic Andrea fu Giovanni da Gracovo Serravalle.

3) — Deliberazione 16 ottobre 1929 con la quale venne stabilito di accordare alla Commissione Censuaria Provinciale un contributo di L. 3000 nella spesa per lo studio sulla applicazione delle tariffe proposte dall'Ufficio Tecnico del Catasto.

4) — Deliberazione 11 novembre 1929 con la quale venne stabilito di difendere la Provincia nella lite intentata dal Cotonificio Veneziano per rimborso di addizionale alla imposta sulle industrie.

5) — Deliberazione 22 novembre 1929 con la quale venne stabilito di difendere la Provincia nella lite promossa dalla Amministrazione delle Finanze dello Stato per rimborso degli utili della gestione approvvigionamenti del goriziano.

Deliberazioni varie

Il Rettorato ha quindi adottato le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di acquistare un appezzamento di terreno offerto dal signor Guglielmo Zilli in adorenza ai fondi di pertinenza del Manicomio Provinciale e che permetterà di rettificare l'attuale confine della Colonia Agricola dell'Istituto.

— Ha deliberato di garantire mediante rilascio di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria il mutuo di L. 660.000 occorrente per completare il finanziamento per la costruzione della «Casa del Balilla» in Udine ed ha stabilito di assumere a carico provinciale un terzo delle spese occorrenti per l'ammortamento del mutuo medesimo.

— Ha approvato il progetto compilato dall'Ufficio Tecnico Provinciale per la costruzione di un fabbricato da destinarsi ad uso Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi ed ha stabilito di chiedere all'on. Cassa di Risparmio di Udine, quale proprietaria, la concessione di costruire detto fabbricato nel terreno già messo a disposizione del Consiglio per il nuovo Ospedale Civile nelle zone del nuovo Ospedale in Chiavris.

— Ha deliberato di autorizzare il pagamento a suo tempo al Ministero dell'Aeronautica della somma di L. 300.000 per la istituzione del Campo di fortuna di Campoformido Sud, con che la Provincia di Udine rimarrà sollevata da ogni e qualsiasi aggravio presente o futuro relativo ai Campi di fortuna esistenti o da impiantarsi nell'ambito di questa Provincia in dipendenza della applicazione della Legge 23 giugno 1927 N. 1630 ed ha stabilito di delegare al Preside della Provincia la stipulazione e la firma dell'apposita convenzione che dovrà all'uopo essere conclusa fra l'Amministrazione Provinciale e il suindicato Ministero.

— Ha deliberato di esprimere parere favorevole al distacco della Frazione di Pers dal Comune di Artegna e per la sua aggregazione a quello di Lusevera.

— Ha approvato il capitolato per lo appalto della fornitura delle stampe occorrenti alla Amministrazione Provinciale ed Istituzioni annesse durante il triennio 1930-32 ed ha deliberato di procedere alla aggiudicazione mediante asta pubblica a schede segrete o ad unico incanto a termini dell'art. 73 lettera c) del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato.

— Ha deliberato di autorizzare l'acquisto di una auto-inaffiatrice per la manutenzione delle strade provinciali, e ciò in riserva di addivenire ad ulteriori acquisti di inaffiatrici dopo un congruo periodo di esperimento del nuovo sistema di manutenzione stradale.

— Ha deliberato di assegnare all'Asilo Rittmayer per i ciechi di Trieste, per l'anno 1930, il contributo di L. 50 mila rimanendo detto Asilo obbligato ad accogliere tutti i ciechi della Provincia senza limitazione di numero compatibilmente con i posti disponibili e purchè abbiano i requisiti stabiliti dallo Statuto dell'Asilo stesso.

— Ha deliberato di garantire mediante il rilascio di delgazioni sulla sovrimposta fondiaria il mutuo che il Consorzio di Bonifica Biancure (terzo bacino) è per concludere con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per un importo non superiore al valore capitale, al saggio 7,25 per cento, delle annualità dovute dalla Provincia al Consorzio per titolo di contribuzione nei lavori complementari occorrenti per la bonifica di quel comprensorio consorziale.

— Ha deliberato di accordare un contributo di L. 2000 alla Rivista «La Panarie» quale riconoscimento della encomiabile attività che essa va esplicando per la illustrazione della Regione Friulana.

— Ha deliberato di mettere a disposizione della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia per la durata di dieci anni, il fondo di annue L. 10.000 da intitolarsi al nome di S. A. R. il Principe Ereditario per l'invio di venti bambini poveri al mare ed al monte, e ciò quale tangibile attestato del giubilo dell'Amministrazione Provinciale per le prossime nozze dell'Augusto Erede al Trono.

— Ha deliberato di concorrere con la somma di L. 50.000 alla formazione del finanziamento per gli studi tecnici preliminari e per la formazione del Catasto del nuovo Consorzio di Irrigazione del Medio Friuli Orientale.

— Ha deliberato di assegnare l'annuo contributo di L. 5000 per le opere di trasformazione di boschi poveri atti alla sola produzione di legna da ardere in altri atti alla produzione di legname resinoso da lavoro, contributo che verrà pagato ai proprietari che eseguiranno la trasformazione, a mezzo della Sezione Agricolo-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Per la sistemazione dei Bacini montani

Su questo oggetto, che per la nostra Provincia rappresenta un interesse di altissima importanza inquadrandosi nel programma della Bonifica Integrale, il Rettorato ha deliberato di incaricare il signor Preside di chieder al Ministero competente la concessione diretta da parte della Provincia delle opere di sistemazione idraulico-forestale di alcuni bacini secondari nel bacino del Tagliamento per l'importo di circa 9 milioni; di chiedere che nella assegnazione del corrispettivo per spese generali ed altri oneri del concessionario venga, in conformità al disposto dell'art. 60 del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 numero 3267, accordato l'aumento nella misura massima del 20 per cento sul costo delle opere, comprese le spese impreviste, quale risulterà dai progetti approvati, qualora non sia seguito il sistema della liquidazione a consuntivo a norma di legge; di autorizzare il signor Preside a stipulare con qualche istituto di credito le necessarie operazioni per il finanziamento sia provvisorio che definitivo delle opere ed a compiere quanto ravvisa utile e conveniente per il buon fine della iniziativa, compresavi l'assunzione del necessario personale straordinario per la istituzione di uno speciale ufficio presso l'Amministrazione Provinciale.

A questo proposito il Rettore cav. Brunetti, dicendosi sicuro interprete dei sentimenti delle popolazioni dei Comuni montani, ha rivolto al signor Preside cav. uff. Micoli-Toscano espressioni del più vivo compiacimento per la iniziativa assunta dalla Provincia nell'interesse della sistemazione dei bacini montani.

Al cav. Brunetti si è associato il Rettore co. cav. Groppiero, il quale ha ricordato come sia tradizione della famiglia Micoli-Toscano l'affetto alla montagna.

Due distinti funzionari a meritato riposo
Il co. di Caporiacco e il comm. Cantarutti

Il Rettorato ha quindi deliberato di collocare a riposo, a domanda, il Segretario Generale della Provincia conte dott. comm. Giuliano di Caporiacco ed ha proceduto alla liquidazione della pensione spettantegli a norma delle vigenti disposizioni. In proposito il Rettorato ha approvato a voti unanimi un ordine del giorno con il quale, dopo aver messo in rilievo le eccezionali benemerenze acquistate dal conte di Caporiacco nella esplicazione delle sue alte funzioni di Segretario Generale della Provincia, gli ha espresso, insieme ai sensi del più profondo rammarico per la sua cessazione dal servizio attivo, un voto di vivo plauso e di fervido ringraziamento per l'opera solerte, intelligente, coscienziosa data all'Amministrazione della Provincia durante ben 42 anni di ininterrotto, encomiabilissimo servizio: ciò che costituisce ben degno titolo alla memore riconoscenza dell'Amministrazione verso il benemerito funzionario, la cui esemplare attività ha formato oggetto della più viva ammirazione e del più alto riconoscimento da parte di tutte le Amministrazioni che si sono succedute nel governo della Provincia.

Il Rettorato ha stabilito di pregare il co. di Caporiacco di voler rimanere in funzione fino alla di lui sostituzione che avverrà nei modi e termini che saranno determinati dal Rettorato stesso in altra seduta.

Analoga deliberazione è stata dal Rettorato adottata nei riguardi di un altro benemerito funzionario della Provincia: l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale comm. ing. Gio. Batta Cantarutti, il quale, dopo 35 anni di lodevole servizio, ha chiesto il meritato riposo.

Anche al comm. Cantarutti il Rettorato Provinciale ha rivolto un vibrante plauso ed un fervido ringraziamento per l'attività spiegata a vantaggio della Provincia quale Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, mettendo in particolare rilievo i pregevoli studi di progetti compiuti e gli importanti incarichi affidatigli e sempre assolti in modo veramente encomiabile nell'interesse dell'Amministrazione

Anche il comm. Cantarutti è stato officiato a rimanere in funzioni fino alla sua surrogazione, che pure avverrà nei modi e termini che saranno stabilti dal Rettorato in altra seduta.

Fin qui il comunicato sulla seduta del Rettorato Provinciale. Già abbiamo annunciato che il co. comm. Giuliano di Caporiacco, in seguito a sua richiesta, avrebbe lasciato, dopo ben quarantadue anni di servizio, l'importante carica di Segretario Capo dell'Amministrazione provinciale ed abbiamo in quell'occasione ricordato le altissime benemerenze del funzionario e distinto gentiluomo.

Apprendiamo ora dal comunicato stesso che anche il comm. G. B. Cantarutti, Ingegnere Capo della Provincia, ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo avendo raggiunto i limiti di servizio. La notizia sarà appresa con vivo rincrescimento in città e in tutto il Friuli, perchè la personalità dell'ing. Cantarutti è nota con tanto e generale favore e sono altamente ammirate l'opera sapiente di lui, l'attività instancabile nel disimpegno delle sue importanti mansioni, il raro disinteresse, la rettitudine adamantina, la immutata serenità dello spirito e la squisita gentilezza dei modi. Per così elette doti sembrerebbe che uomini come il comm. Cantarutti non dovessero mai lasciare il posto direttivo cui sono destinati.

Sono innumerevoli le opere che Egli progettò e diresse; quelle cui prese parte, nel periodo di ben trentacinque anni, nel quale ebbero il massimo sviluppo i problemi stradali, edilizi ed igienici della Provincia. Basti ricordare il Manicomio Provinciale, che è considerato fra i migliori del Regno, e il Brefotrofio provinciale di cui si sta completando il padiglione della maternità, e la bella strada Carnica di Val Degano fra Comeglians e il confine bellunese. Basterà ricordare i lavori di ripristino in seguito ai danni di guerra e quelli per fronteggiare la disoccupazione operaia nell'immediato dopo guerra: ad essi Egli dedicò le sue ammirevoli doti di organizzatore e la inesauribile attività.

Il comm. Cantarutti si ritira dall'Ufficio, lasciando una traccia luminosa e profonda dell'opera compiuta; ma formuliamo il voto e l'augurio che Egli continui ancora a lungo a prestarsi, col consiglio e con l'esperienza, a vantaggio dei lavori pubblici della Provincia.

A Lui, pertanto, il nostro deferente saluto e il fervido voto che nella serenità della vita familiare e nell'estimazione dei concittadini che lo amano e tanto lo apprezzano, trovi giusto compenso alla sua operosa esistenza tutta dedita ad intelligente e proficuo lavoro a vantaggio della nostra Provincia.

Vigilanza igienica del latte

Il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha pubblicato la seguente ordinanza:

Tutti i venditori ambulanti di latte destinato al consumo diretto, nel territorio del Comune, devono essere muniti di bidoni in metallo, con rubinetto alla parte inferiore del recipiente, o coperchio a chiusura ermetica, assicurato con lucchetto a chiave. All'esterno del bidone dovrà essere fissata una targa metallica inamovibile, recante il nome del produttore, il luogo di provenienza del latte, e la capacità del recipiente.

Il latte dovrà essere travasato esclusivamente dal rubinetto.

La chiave del lucchetto sarà custodita a parte dal proprietario del bidone ed esibita soltanto a richiesta dei Vigili Sanitari per eventuali esami.

Tutti i venditori dovranno uniformarsi alle presenti disposizioni entro il 31 gennaio 1930.

I contravventori saranno puniti con multa di L. 100, e inoltre con privazione della licenza, se recidivi.

I Vigili Sanitari ed i Vigili Municipali sono incaricati di far rispettare la presente ordinanza.

Una Commissione provinciale
per il censimento generale dell'agricoltura

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

S. E. il Prefetto con decreto del 5 dicembre c. a. ha nominato la Commissione Provinciale per il censimento generale dell'agricoltura italiana, che ha sede presso il Consiglio Provinciale dell'Economia ed è così composta:

Presidente: S. E. il gr. uff. Riccardo Motta, Prefetto della Provincia di Udine.

Membri: cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia — cav. prof. Enrico Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura — cav. uff. dott. Alessandro Baiardi, medico provinciale — ing. Napoleone Aprilis, Presidente della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — dott. Mario Gambardella, Vicesegretario della Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura — dott. Gino Roiatti, Segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Tecnici Agricoli — Mons. dott. Pasquale Margreth, delegato della Curia Arcivescovile — cav. Giovanni Sperotto, Le Seniore Comandante la Coorte di Udine della Milizia Nazionale Forestale — dott. Adolfo Giaccone, Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia (con funzioni di Segretario della Commissione).

Alcuni quadri del prof. Cavallotti

Nelle vetrine del negozio Mocenigo sono esposti da alcuni giorni due dipinti dovuti al chiarissimo prof. Felice Cavallotti residente da alcuni anni nella nostra città.

I due quadri ritraenti paesaggi alpini di alta montagna, dimostrano nell'Autore ottime qualità tecniche, ed un vivo sentimento della natura espresso con una certa originalità ed indipendenza.

I quadri che abbiamo ammirato rappresentano il roccioso «Jof Fuart» visto dal Rio Freddo e la ridente «Val Saissera».

Il distinto artista in questi giorni ha pure compiuto due pregievoli e grandi ritratti di S. M. il Re e del Duce eseguiti per ordine della Federazione Fascista.

Beneficenza

Elenco delle offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Amleto Raffaelli: Giuseppe Sermann L. 10 — del cav. uff. Giuseppe Conti: Bellavitis co. Ugo L. 10 — di Anna Maria Corazzoni ved. Tonizzo: cav. G. Tonini L. 10 — di Filomena Bertetti ved. Geminiani: Mario Geminiani L. 10 — del padre: Leopoldo Biondi e Famiglia L. 5 — di Angelo Cossettini: Giacomo Tomasoni L. 10 — di dott. Elda Del Piero: L. Biondi e famiglia L. 10, ing. Ernesto Cossutti, 10; cav. rag. Vito Crainz, 5; cav. Riccardo Gaggia, 10.

Soldato che cade dal tram e si frattura il cranio

Ieri nel pomeriggio verso le 17 presso la porta Aquileia è avvenuta una gravissima disgrazia che ha prodotto penosa impressione in quanti vi assistettero.

Sulla piattaforma di una vettura del tram urbano si trovava il soldato siciliano Rocco Salvatore Pavese d'anni 21 appartenente al 23° Reggimento Fanteria di guarnigione a Gorizia e venuto a Udine per servizio. Ad un certo punto il soldato, volendo scendere dal tram prima che questi sostasse alla fermata saltò a terra ma cadde malamente battendo il capo con estrema violenza sul selciato rimanendo al suolo esanime. Fu un grido di spavento tra quanti assistettero all'improvvisa sciagura; il povero soldato fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Militare di via Pracchiuso, ove fu accolto con prognosi riservata avendo riportato la frattura della base del cranio.

Infortunio sul lavoro

Ieri verso le 10 il fabbro Colestino Missio di Pietro d'anni 22 nato e residente in Adegliacco, addetto alla officina della Ditta Messina, mentre lavorava alla morsa, riportò una ferita lacero contusa al pollice della mano destra con parziale asportazione dell'unghia. All'Ospedale Civile il Medico di guardia dott. Bettini gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

A colpi di frusta

Ieri nel pomeriggio verso le 17 la casalinga Clelia Del Zotto di Pio d'anni 22, mentre passava per via Buttrio, ove abita al numero 36, fu presa a frustate da certo Ermenegildo Franzolini, abitante in via Pradamano. La poveretta si recò all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. Bettini le riscontrò contusioni multiple con echimosi al lato esterno della coscia sinistra e al braccio sinistro, dichiarandola guaribile in sei giorni.

Messa in suffragio

L'altra mattina, nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore fu celebrata dal R.do Parroco mons. Buttò assistito da altri due sacerdoti, una Messa funebre in suffragio della compianta ed eletta signorina dott. Elda Del Piero, figlia dell'egregio prof. Antonio. Al sacro e mesto rito assistevano la famiglia e numerosi amici della Estinta e dei suoi cari.

Automobile Club di Udine
Tasse automobilistiche 1930

Con lunedì scorso si è iniziata l'esazione delle tasse automobilistiche e motociclistiche per il 1930, presso questo Automobile Club e, per delega, presso la Banca di Pordenone.

L'affluenza dei contribuenti è di già notevole, per cui è bene che gli interessati si presentino agli sportelli prima delle Feste Natalizie, prevedendosi una gran ressa negli ultimi giorni, con conseguenti lunghe code di pubblico.

Benchè l'organizzazione del servizio sia perfetta e funzionino due sportelli per il pubblico ed uno per i soci, pure non si può garantire il pagamento della tassa a tutti coloro che si presenteranno l'ultimo giorno dell'anno.

A questo riguardo, è bene tener presente che il Ministero delle Finanze ha comunicato che non saranno concesse proroghe per la circolazione col vecchio bollo.

Contemporaneamente all'esazione delle tasse, si procederà alla riscossione dei contributi sindacali obbligatori per gli autoveicoli in servizio pubblico.

Il Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» al Collegio Toppo-Wassermann

Sabato sera nell'ampio e magnifico salone del signorile Collegio zeppo di collegiali e invitati, l'apprezzato Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» ha svolto uno dei migliori programmi del suo repertorio.

Notiamo la fantasia «Prime Rose», una delle più belle composizioni del M. F. Sartori, pezzo sintetico e appassionato col caratteristico a solo per mandola eseguito molto bene dal signor F. Ortiga ed attentamente gustato; poi la patetica pastorale «Natale» del M. Amadei con motivi di nenia prettamente intonati al titolo e la briosa «Sinfonia in Sol» del M. De Giovanni.

Dopo un breve riposo seguì la seconda parte con la «Rapsodia Spagnuola» vivacissima composizione del M. Salvetti, ed una magnifica ed indovinatissima riduzione della «Butterfly» del M. Puccini ed altra fantasia del M. Sartori «Le campane di S. Lucio» in cui emerse il signor Vicario nella particolare parte delle campane.

Per insistenti domande si volle chiudere la serata con una sentita nota di friulanità eseguendo la villotta del compianto, ma sempre presente buon maestro Zardini, con «Stelutis Alpinis».

Prima, nell'intermezzo e dopo il concerto, sono state date varie proiezioni cinematografiche.

Tutti i pezzi, impeccabilmente eseguiti, sono stati vivamente applauditi.

Di questa serata dobbiamo esserne grati al gentile Rettore del Collegio signor prof. cav. Carlo Fattorello per il trattamento usato verso i componenti il Circolo, al Presidente signor L. Fontanini ed al Dopolavoro Provinciale che nessuna occasione lasciano mancare perchè il pubblico apprezzi sempre più questa orchestra mandolinistica che diretta dall'esimio M. Ramiro Nardelli con il vice maestro signor G. De Nardo è stata portata ad un complesso così omogeneo e perfetto così che senza tema può avventurarsi a qualsiasi competizione fra le associazioni consorelle.

Echi della celebrazione di S. Cecilia

La Presidenza del R. Istituto Magistrale comunica:

« Udine, 12 dicembre 1929 - A. VIII. — Sono ben lieto di porgere a V. S. i miei più vivi ringraziamenti per l'efficace collaborazione portata alla riuscita della manifestazione musicale promossa la sera del 26 novembre c. a. al Teatro Puccini, a beneficio di questo Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

« La «Celebrazione di S. Cecilia» ha avuto un esito veramente lusinghiero, sia dal lato artistico che da quello finanziario, e pertanto ampia lode va pure data alle volonterose alunne dell'Istituto da Lei retto, che, così bene hanno corrisposto alle fatiche del valente istruttore maestro Ricci.

« Voglia accogliere, Signor Preside, i sensi della mia più alta stima.

f. R. de Puppi ».

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «La Traviata». 1.a rappresentazione straordinaria.

CINE EDEN — «Il Conte di Montecristo» dal celebre romanzo di A. Dumas.

CINE CECCHINI — «Se piace a me...» e nuovi debutti nel Varietà.

CINE MODERNO — «I dominatori dell'Atlantico» e Varietà.

Cronaca Teatrale

La "Traviata" al Puccini
Questa sera la première

Come abbiamo annunciato, questa sera alle 21 preciso andrà in scena il capolavoro verdiano in quattro atti «La Traviata» protagonista l'eletta artista Luisa Palazzini, reduce dai trionfi riportati nei maggiori teatri italiani. Per questa prima rappresentazione straordinaria vivissima è l'attesa nel pubblico della città e della provincia così che è facile prevedere per questa sera un magnifico teatro. Lo spartito sarà diretto dall'esimio Maestro concertatore e direttore d'orchestra comm. Edmondo De Vecchi.

La parte di «Alfredo» sarà sostenuta dal valente tenore Agostini Casavecchi preceduto da ottima fama; quella di «Germont» dal distinto baritono Mario Albanese.

L'orchestra, composta di quaranta professori, già dalle prove ha dato il miglior affidamento di filare magnificamente; così pure l'ottima massa corale composta di 35 voci.

Per comodità del pubblico funzioneranno treni speciali e servizi tranviari a spettacolo ultimato.

Le successive rappreresntazioni si daranno nelle sere di domani, di sabato 21 e di domenica 22 corrente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo contro il cav. Jem
per il dissesto della Banca di Maniago

Presidente: cav. Agosti — Giudici: cav. Minesso e cav. Serra — P. M.: cav. Pacifico — Parte Civile: avv. comm. Mario Bertacioli — Difensori: avv. Emilio Driussi e avv. cav. Marco Marin — Cancelliere: rag. Pisano.

Le imputazioni

Ieri mattina è comparso davanti a questo Tribunale il cav. Paolino Jem di anni 56 da Forgaria già gerente della Banca di Maniago, detenuto dal 24 febbraio 1929, imputato:

di essersi appropriato in più riprese e con atti esecutivi della medesima risoluzione, dall'anno 1917 al 1. marzo 1928 delle seguenti somme:

a) nel marzo 1917, convertendoli in profitto proprio e di altri, titoli del Consolidato 5 per cento del valore nominale di L. 104 mila di proprietà della Banca di Maniago e dei quali gli era stata affidata la custodia per ragioni del suo ufficio, usandoli per interessi personali;

b) nel marzo 1927, di L. 200 mila protestando un titolo cambiario inesistente, in danno della Banca stessa;

c) nell'agosto 1926, di L. 600 mila di cui aveva la gestione per ragioni del suo ufficio, facendo accantonare la detta somma in un libretto al portatore denominato «Previdenza» distraendo poi la somma a favore di sè e di altri.

Dal 1920 al 1928 convertendole a profitto di sè e della Società Anonima Industrie Seriche Friulane di cui era socio ed amministratore, della somma di lire 10 milioni e 574 mila, affidatagli per ragioni del suo ufficio di gerente della Banca di Maniago.

Di avere in più riprese, con atti esecutivi della medesima risoluzione, nei primi mesi del 1928 e precedentemente, in Maniago, firmato cambiali per l'importo complessivo di L. 15 milioni, apponendo l'avvallo o la girata o rendendosi debitore principale, quale rappresentante della Banca di Maniago, mentre tale rappresentanza non gli spettava per affari di tal genere.

Di avere, mediante l'uso delle cambiali di cui alla lettera b) del I. Capo d'imputazione, sorpreso l'altrui buonafede conseguendo somme per circa 10 milioni di lire in profitto di sè e delle Industrie seriche e con l'aggravante della circostanza del valore molto rilevante.

Come si discolpa l'imputato

Il cav. Jem nell'interrogatorio che è durato tutta la mattinata ha negato gli addebiti mossigli sostenendo di esser stato autorizzato dagli amministratori della Banca alle operazioni finanziarie e alle speculazioni di cui le imputazioni. Contestatogli che gli amministratori escludono tale autorizzazione, il cav. Jem risponde che essi affermarono ciò soltanto dopo l'esito disastroso di tali operazioni. L'imputato si dilunga, con cifre e dati a sostenere questa sua tesi defensionale.

La parte lesa e i testi

L'avv. Mario Levi è interrogato quale parte lesa come rappresentante dei danneggiati. Egli illustra ampiamente la relazione che è già nota ai lettori. Si passa poi all'esame dei testi. E' interrogato per primo il cav. rag. Ettore Morichini, già ragioniere capo alla sede di Udine della Banca d'Italia ed ora direttore della Sede di Bologna. Egli dichiara di aver diffidato il cav. Jem a continuare le sovvenzioni alle Seriche Friulane che già avevano raggiunto la somma cospicua di 5 milioni; ciò malgrado il cav. Jem continuò tali sovvenzioni fino a raggiungere i 10 milioni.

Sono poi interrogati il signor Guido Marson consigliere delle Seriche e il liquidatore della Banca prof. rag. Dino Celia il quale espone ampiamente la situazione disastrosa creatasi alla Banca in seguito alle operazioni del Jem.

L'udienza è tolta e rimandata a stamane alle 9.

L'importante dibattimento durerà anche tutto domani e a sera si avrà la sentenza.

Cronaca Sportiva

La seconda giornata del Campionato uliciano

Anche la seconda giornata del campionato uliciano, ha offerto molto interesse per la lotta accesa su tutto il fronte. Partite dispuatissime, ad eccezione di quella S. Maria-S. Giorgio, perduta con largo scarto di goals da quest'ultima squadra, che non ha raggiunto ancora la forma migliore.

OLIMPIA-SPILIMBERGHESE 2-2. — Il debutto dei ragazzi di Paderno è stato buono se non felicissimo in quanto l'avversario non è degli ultimi arrivati. Una leggera superiorità degli ospitanti vi è stata ma tuttavia i spilimberghesi hanno dimostrato di meritare il pareggio.

S. GOTTARDO-PORDENONE 1-2. — Ecco un risultato che ha veramente sorpreso. Sorpreso perchè la carta parlava in favore del S. Gottardo che ospitava una Pordenonese fresca di una vera batosta, ed ancora perchè non credevamo ad una così rapida riabilitazione, dei vincitori di ieri. S. Gottardo non si perderà d'animo certo, ma indubbiamente ha perduto due punti preziosissimi e necessiterà molto impegno per riacquistarli nelle prossime partite.

S. MARIA-S GIORGIO 4-0. — La S. Maria, in brillante grado di forma, ha piegato nettamente gli avversari che stentano assai a ritrovarsi. Il giuoco della Sangiorgina è povero di tecnica se pure volonteroso. Sapranno vincere domenica sul terreno proprio?

AIELLO-POZZUOLO 1-0. — Partita dura e vittoria di misura dell'Aiello sulla squadra di Pozzuolo. Onore ai vincitori ed un elogio ai vinti, che pur soccombenti, hanno debuttato in modo lusinghiero.

FERROVIERI-EDERA 0-1. — Anche questo incontro ha fatto vibrare di interesse. L'Edera ha ottenuto l'unico punto all'inizio del match, per parata difettosa del portiere, il quale stretto dagli avversari si lasciava sfuggire la palla. Forse l'Edera credeva di ottenere una vittoria ben più netta, ma la squadra dei ferrovieri ha controbattuto sistematicamente gli attacchi avversari meritandosi gli applausi degli sportivi. La difesa ha tagliato tutte le azioni dei giallo-arancio, mentre la linea avanzata ha messo spesso a repentaglio la porta avversaria.

Conclusione, l'«undici» del Dopolavoro Ferroviario è stato un osso ben duro per l'Edera che ha vinto in virtù di una migliore scaltrezza suggerita dalla maggiore anzianità.

G. M.

San Gottardo - Pordenone 1-2

Domenica u. s. sul campo di Piazza d'Armi, alla presenza di numeroso pubblico, è stata giocata una partita di campionato uliciano fra le due forti squadre «San Gottardo» e «Pordenone».

Partita interessante, ma che lasciò delusi tutti i presenti per la sua improvvista conclusione dovuta al poco oculato arbitraggio.

Ben tre goals segnati dal S. Gottardo non furono riconosciuti dall'arbitro; inoltre alcuni corner in favore della stessa squadra, non furono riconosciuti validi. Un mani fatto in area di rigore da un giocatore del Pordenone non fu visto dall'arbitro.

Ciò nonostante la compagine del «S. Gottardo» non si ripiegò, ma si mantenne sempre all'offensiva ed all'assedio della porta del «Pordenone», specie nel secondo tempo, assedio rotto soltanto da qualche folata dei «Pordenone».

E' opinione generale che anche nelle partite dei liberi, il Comitato Locale Uliciano abbia a mandare arbitri capaci e decisi a dare soddisfazione al pubblico sportivo di assistere a partite degne dello sport evitando eventuali manifestazioni.

Il pubblico è stato correttissimo dimostrando la sua comprensione di seguire lo sport con il cuore e non lasciandosi trasportare ad atti indisciplinati e antisportivi.

Uno spettatore

Da GORIZIA
Seduta della Consulta Municipale

(17) — Ieri si è radunata, nella residenza Municipale, la Consulta, presieduta dal Vice Podestà gr. uff. dott. Giovanni Giordano.

La Consulta discusse ed approvò i seguenti provvedimenti:

— Acquisto di area da Giovanni Marchig per l'allargamento o la rettifica della via Paolo Diacono con la spesa di L. 16.342.

— Regolamento per la gestione delle spese minute e l'incasso di piccoli gettiti.

— Approvazione dei Conti consuntivi dell'ex Comune di San Pietro per gli anni 1924 e 1925.

— Ritocco al regolamento organico circa gli obblighi di servizio dell'Ufficiale Sanitario.

— Convenzione da stipularsi tra l'Ospedale Comunale e l'Opera Nazionale per la protezione degli invalidi di guerra per il ricovero di questi.

— Locazione, al signor Vittorio Molesini, di un vano al pianoterra dello stabile comunale di Corso Verdi, 29.

E' stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con la Cooperativa Combattenti di Gorizia per il servizio delle pubbliche affissioni, la di cui gestione passerà, col 1.o gennaio 1930, alla Cooperativa in parola.

La Consulta ha approvato poi lo schema di convenzione da stipularsi con l'Opera Nazionale Assistenza «Italia Redenta» per la gestione dell'Asilo Infantile di Lucinico.

Ha approvato quindi un provvedimento col quale viene modificata la lettera della Fondazione «Elisa Frinta», amministrata dal nostro Comune, nel senso che saranno poste in concorso due borse di studio: una di annue lire 600 e l'altra di lire 500.

Fu approvato uno schema di modificazione al regolamento in vigore per le automobili da piazza nel senso che d'ora innanzi rimarrà esclusa ogni possibilità di cessione di licenze per il detto servizio pubblico.

Infine, la Consulta diede parere favorevole al provvedimento con cui si fissano le tariffe per le nicchie di nuova costruzione al cimitero comunale.

Il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla a Idria e a Canale d'Isonzo

Domenica mattina, alle ore 11, il Presidente del Comitato provinciale della Opera Nazionale Balilla di Gorizia, accompagnato dal Segretario del Comitato Provinciale, è arrivato a Idria, dove già erano adunate tutte le autorità locali. Alla Scuola Complementare il Presidente ha parlato agli organizzati, tutti in divisa, sui fini dell'O. N. Balilla, illustrando anche tutti i benefici che derivano agli organizzati.

Quindi nella palestra una disciplinata squadra di avanguardisti, comandata dal Capo Manipolo signor Giordano, eseguì degli esercizi ginnici, facendosi vivamente ammirare.

Alle ore 11.30 seguì una seduta nella sede del Fascio, alla quale erano presenti anche i presidenti dei Comitati comunali di Circhina e di Montenero.

Il Presidente del Comitato di Idria, prof. Avezzù, disse brevemente della situazione del Comitato e il signor Cassanego tracciò il programma per il 1930 ed indi la riunione si chiuse alle 12,30.

Alle ore 16, il Presidente del Comitato provinciale, sempre accompagnato dal Segretario, giunse a Canale d'Isonzo, dove erano presenti tutte le Autorità del luogo. Gli organizzati erano in divisa, riuniti in buon ordine e un manipolo di avanguardisti rese gli onori. Nella sede dell'Opera Nazionale Balilla gli organizzati ascoltarono le parole loro rivolte dal Presidente del Comitato provinciale, il quale li incitò ad essere sempre obbedienti e disciplinati.

Il signor Cassanego parlò ai dirigenti e ai numerosi insegnanti, incoraggiandoli a perseverare nella loro opera di educazione fascista dei giovani.

E' poi seguita una seduta, alla quale hanno preso parte i Presidenti del Comitato di Canale, di Salona d'Isonzo e di Cal di Canale.

Vennero esaminate tutte le molteplici difficoltà locali e il Presidente ha prospettato la opportunità di frazionare il lavoro e di dare il massimo impulso ai giornali.

Da GRADISCA d'ISONZO
I lavoratori del gradiscano riuniti

(17). — Domenica nella sala del Cine Italia, gentilmente concessa, dalla Ditta Pian, vi fu l'adunanza dei lavoratori del nostro Mandamento.

Al posto d'onore sedevano il Commissario dei Sindacati cav. Libero Baviera, del Podestà cav. Marizza, il Segretario politico Giov. Brunetta, il cav. Lucchini del Patronato nazionale, il signor Bertolini dell'Ufficio provinciale sindacale, il cav. Maldacea e il fiduciario di zona maestro Ballaben.

Il Segretario politico presentò alla adunanza cav. Baviera e rivolse il saluto ai lavoratori del gradiscano.

Il cav. Baviera espose il programma dei lavoratori fascisti, illustrò le linee fondamentali della Carta del Lavoro che è la base dello stato corporativo.

Chiuse invitando i lavoratori a rimanere fedeli al Partito.

Il fiduciari di zona Ballaben invitò i presenti a inneggiare al Re, alla Casa Savoia e al Duce.

NEL X° ANNIVERSARIO dell'Istituz. dell'Asilo «Italia Redenta»

Domenica nell'Asilo Infantile Italia Redenta, così bene diretto dalla maestra signorina Maria Bernardi, si festeggiò il decimo anniversario della sua fondazione con una recita eseguita ai piccoli frequentanti.

Erano presenti la segretaria delegata di Trieste, il Podestà cav. Marizza, il Preside del Patronato scolastico, Giacomo Gobbo, il direttore didatico prof. Gratton e molti altri cittadini.

Tutti i presenti ebbero parole di lode per la brava maestra signorina Bernardi.

TEATRO E CINE

La compagnia del Fascio femminile di Trieste, diretta dal signor Edmondo Tamburlini, innanzi ad un discreto pubblico diede la vecchia commedia di G. Gallina «Zente refada» riscuotendo calorosi applausi.

Si dice che sabato prossimo si darà di nuovo commedie in dialetto veneziano.

Al Cine Italia la Ditta Pian, diede una rappresentazione per i Balilla e le Piccole Giovani Italiane «Ecke... tagliati i capelli» e vari films della Luce furono proiettati gratuitamente dalla Ditta summenzionata.

ATTENTI AI PETARDI

Il quindicenne Emilio Cernitz rimase ferito alla mano sinistra dallo scoppio di un petardo. Il medico della Cassa Circondariale lo dichiarò guaribile in venti giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Zuppa di fagioli o brodo - Merluzzo fritto o maiale arrosto - Contorno.

Sera: Gnocchi al burro - Filetto di bue o tonno - Contorno.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 17 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758.26	.55.36	.55.34
Pressione al mare	764.70	.65.40	764.0
Temperatura	1.6	7.4	3.0
Umidità (0-100)	82	58	73
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0
Temperatura minima. 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: L'anticiclone esteso a tutta l'Europa nord-occidentale e centrale ha il minimo sulla Manica. La pressione elevatasi a sud-est del Mediterraneo ha favorito la formazione di una saccatura dell'Egeo al basso Tirreno con nucleo di minimo fra il medio e basso Tirreno.

Probabilità: La depressione tirrenica ha determinato il maltempo sulle regioni centrali; la nebulosità tende a diminuire sulle regioni settentrionali sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico ove si avranno rare precipitazioni; sarà invece persistente sulle regioni centrali ed aumenterà sul medio e basso Adriatico con pioggie abbondanti e nevi sugli Appennini. Nelle Isole e sul versante Jonico parzialmente annuvolamenti e qualche pioggia. Venti forti intorno nord sugli alti e medi versanti del Tirreni dell'Adriatico occidentali, sulle isole e sui bassi versanti. Temperatura stazionaria sull'Italia superiore. Mare agitato nel Jonio e molto agitato altrove.

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi. O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.38 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile